

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

SABATO 9 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
SCHIAVONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Sarti.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme generali sull'azione amministrativa** » (1424), d'iniziativa del deputato Lucifredi, approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito della discussione e rinvio).

Il senatore Giraudò invita la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento: infatti, tenuto conto della chiusura dei lavori parlamentari, non restano altre possibilità per rendere operante il provvedimento il quale, pur non disciplinando in modo organico e completo la materia, reca tuttavia norme vantaggiose per la collettività, invocate da molti settori ed inutilmente proposte alla deliberazione del Parlamento per ben tre legislature.

Il senatore Gianquinto, dal canto suo, ribadisce che il disegno di legge investe un problema politico di eccezionale importanza: trattandosi perciò non di una posizione personale, ma di un problema politico di fondo, egli non può prendere in considerazione la proposta del senatore Giraudò senza prima consultarsi col suo Gruppo.

Successivamente, la senatrice Giuliana Nenni si associa alla proposta del senatore Giraudò, ricordando che il disegno di legge ha riscosso l'unanimità dei consensi nell'altro ramo del Parlamento.

Aderisce alla proposta del senatore Giraudò anche il senatore Palumbo, mettendo in rilievo i pregi del provvedimento.

Infine, dopo che il Presidente ha auspicato ancora una volta che il disegno di legge possa essere approvato senza modificazioni, il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

« **Adeguamento dei compensi spettanti alla Società italiana autori ed editori per il servizio di accertamento degli incassi dei film nazionali** » (2709), approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito della discussione ed approvazione).

Il senatore Bonafini fornisce alla Commissione ulteriori schiarimenti ed elementi di giudizio, rinnovando l'esortazione ad approvare senza indugio il disegno di legge.

Il senatore Gianquinto si dichiara insoddisfatto delle notizie fornite dal relatore, che non consentono, a suo giudizio, di valutare se l'aumento recato dal provvedimento sia proporzionale ai maggiori oneri del servizio.

Dopo interventi dei senatori Palumbo e Giraud, i quali si dichiarano favorevoli al disegno di legge, il relatore Bonafini ed il sottosegretario Sarti replicano ampiamente al senatore Gianquinto.

Il disegno di legge è quindi approvato senza modificazioni.

IN SEDE REFERENTE

« Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1498), d'iniziativa dei senatori Picardi ed altri.

(Esame).

Senza dibattito la Commissione approva il nuovo testo proposto nella scorsa seduta dal senatore Battaglia, sul quale la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

« Norme per il riordinamento delle carriere del personale amministrativo della Corte dei conti » (2036), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Esame e rinvio).

Aderendo alle favorevoli conclusioni del relatore, senatore Bonafini, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla prossima seduta.

IN SEDE DELIBERANTE

« Interpretazione autentica della legge 7 maggio 1965, n. 459 » (2818), d'iniziativa dei deputati » (2036), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Sul disegno di legge riferisce ampiamente, in senso favorevole, il senatore Zampieri.

Il senatore Zonca illustra poi il parere espresso dalla 11ª Commissione, favorevole all'approvazione del provvedimento.

Dopo che i senatori Bonafini, Gianquinto ed Aimoni hanno chiesto alcuni schiarimen-

ti, il senatore Palumbo ed il relatore Zampieri forniscono le notizie richieste; infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 12,15.

GIUSTIZIA (2ª)

SABATO 9 MARZO 1968

Presidenza del Vicepresidente

TOMASSINI

indi del Presidente

FENOALTEA

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Reale.

La seduta ha inizio alle ore 11.

VOTAZIONE PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE

La Commissione procede alla votazione per la nomina del Presidente.

Risulta eletto all'unanimità il senatore Fenoaltea.

Quest'ultimo, assumendo la presidenza, ringrazia la Commissione, alla cui volontà dichiara di inchinarsi anche per non mantenere aperta una crisi della presidenza che impedirebbe di esaminare taluni urgenti provvedimenti.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifica della tabella A annessa alla legge 25 luglio 1966, n. 570 » (2862).

(Discussione ed approvazione).

Riferisce sul disegno di legge il senatore Venturi; questi, dopo avere brevemente illustrato la portata e la finalità delle norme in esame, si dichiara favorevole alla sua approvazione.

Il senatore Maris, pur considerando giustificati i fini perseguiti dal disegno di legge, osserva che sarebbe stato opportuno modificare l'organico in modo da eliminare com-

pletamente le posizioni dei magistrati fuori ruolo. Dopo un breve intervento del ministro Reale, i senatori Pafundi e Kuntze si associano alle osservazioni del senatore Maris; in particolare, il senatore Kuntze auspica che nella prossima legislatura si possa giungere ad una organica riforma dell'ordinamento giudiziario. Il Ministro guardasigilli, prendendo nuovamente la parola, chiarisce le ragioni per le quali il provvedimento è stato presentato nell'attuale formulazione, e ne raccomanda l'accoglimento.

Infine la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private** » (2877), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 10^a Commissione).

Il presidente Fenoaltea, dopo aver comunicato che il disegno di legge è stato trasmesso questa mattina alla Commissione giustizia, affinché esprima il proprio parere alla 10^a Commissione convocata per il pomeriggio, illustra brevemente le linee generali del disegno di legge ed invita quindi il senatore Bettoni, relatore presso la Commissione di merito, a fornire taluni chiarimenti sulle norme di cui trattasi. Il senatore Bettoni accoglie l'invito del Presidente, soffermandosi in particolare ad illustrare i criteri ispiratori del disegno di legge.

Dopo un breve intervento del senatore Kuntze, il ministro Reale si dichiara favorevole al provvedimento, ed annuncia che il parere del Governo sarà più ampiamente motivato in sede di Commissione di merito.

Seguono altri interventi dei senatori Tomassini e Maris (quest'ultimo, pur dichiarandosi in linea di massima favorevole al disegno di legge, sottolinea l'esigenza di chiarire l'interpretazione di talune norme contenute nel medesimo).

La Commissione, infine, approva la proposta del presidente Fenoaltea di trasmettere alla Commissione di merito un parere favorevole per la parte di competenza, nel quale sarà fatta menzione della questione interpretativa sollevata dal senatore Maris.

SALUTO DEL PRESIDENTE FENOALTEA ALLA COMMISSIONE E AL MINISTRO GUARDASIGILLI

Il presidente Fenoaltea rivolge alla Commissione un profondo ringraziamento per la fiducia che gli è stata accordata e, di recente, confermata; rileva con compiacimento che i dibattiti svoltisi in seno alla Commissione giustizia sono stati sempre di alto livello e si sono svolti in un clima civilissimo di rispetto reciproco, al di là della diversità delle singole opinioni politiche. L'oratore rivolge quindi un saluto al ministro Reale, dandogli atto dell'impegno posto per riordinare taluni istituti giuridici di particolare rilevanza, e a tutti i membri della Commissione per il fattivo contributo recato ai lavori; auspica infine che la Commissione giustizia, nella prossima legislatura, possa contribuire alla soluzione dei numerosi, fondamentali problemi ancora esistenti nel settore della giustizia.

La seduta termina alle ore 12,15.

ESTERI (3^a)

SABATO 9 MARZO 1968

Presidenza del Vicepresidente

BATTINO VITTORELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Zagari.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE REFERENTE

« **Approvazione ed esecuzione dello scambio di note tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la creazione in Roma di un istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (United Nations Social Defence Research Institute) con allegato, effettuato a Roma il 15 gennaio 1968** » (2890), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Il relatore, senatore Jannuzzi, ricorda che la creazione di un Istituto di ricerca per la difesa sociale è stata fermamente voluta

dall'ONU, allo scopo di prevenire il disadattamento sociale, la criminalità ed ogni altra forma di turbamento della pacifica convivenza tra gli uomini. Il relatore sottolinea poi che molti Stati membri dell'ONU hanno posto la propria candidatura allo scopo di ospitare l'Istituto in questione: è particolarmente significativo che la candidatura italiana abbia prevalso su tutte le altre, e ciò in quanto è stato evidentemente riconosciuto al nostro Paese il valore della sua tradizione negli studi criminologici.

Dopo avere precisato l'ammontare del contributo finanziario italiano e ricordato che molti altri Paesi concorrono alle spese dell'Istituto (con una nota di particolare rilievo per quanto concerne il cospicuo contributo della Svezia e quello altrettanto significativo della Santa Sede), il senatore Jannuzzi conclude la sua esposizione invitando la Commissione ad accogliere il disegno di legge.

Dopo una dichiarazione di voto favorevole, con riserva, del senatore Lussu, la Commissione dà mandato di fiducia al senatore Jannuzzi per riferire all'Assemblea.

« Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA) relativo alla Sede del Centro internazionale di fisica teorica in Trieste, concluso a Vienna il 5 dicembre 1967 » (2891), (Esame).

Dopo un'esposizione del senatore Jannuzzi, il quale rileva che i primi anni di attività del Centro di Trieste hanno rappresentato un successo scientifico di portata mondiale, e dopo una dichiarazione favorevole del senatore Lussu, la Commissione dà mandato al senatore Jannuzzi di riferire favorevolmente all'Assemblea.

MESSAGGIO DI SALUTO AL PRESIDENTE CESCHI

Il presidente Battino Vittorelli, constatata con viva soddisfazione che la Commissione ha praticamente esaurito il suo ordine del giorno, chiede di essere autorizzato ad inviare, a nome di tutte le parti politiche, un messaggio di affettuoso saluto al presidente Ceschi, che ha presieduto mirabilmente la Commissione per tutta la

legislatura, con autorità, prestigio e serena imparzialità. In tale messaggio si esprimono altresì sentimenti di vivissimo rammarico per la notizia, ormai pubblica, secondo la quale il senatore Ceschi non si presenterà candidato alle prossime elezioni politiche.

Alle espressioni di ammirazione e di riconoscenza e al sentimento di rammarico per la cessazione dell'attività parlamentare del senatore Ceschi si associano i senatori Jannuzzi, Ferretti, Salati, D'Andrea nonché il sottosegretario Zagami, che isprime al senatore Ceschi, a nome del Governo, i sensi della più profonda gratitudine e del più sincero compiacimento per l'opera da lui svolta.

La seduta termina alle ore 10,40.

DIFESA (4^a)

SABATO 9 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente
CORNAGGIA MEDICI*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Guadalupi e Santero.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Trattenimento in servizio, a domanda, degli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (2874), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Piasenti riferisce ampiamente sul disegno di legge, che detta nuove disposizioni per il trattenimento in servizio degli ufficiali di complemento delle Forze armate.

Il relatore, dopo avere sottolineato i motivi che hanno consigliato il Governo a presentare il provvedimento ed illustrato i singoli articoli, conclude proponendone l'approvazione.

Il senatore Zenti, premesso che voterà a favore del disegno di legge, afferma che si tratta, peraltro, di un provvedimento di carattere transitorio, che non risolve il pro-

blema della definitiva sistemazione di molti giovani.

Il senatore Vallauri preannuncia anch'egli voto favorevole, soffermandosi, quindi, brevemente sull'esigenza delle Forze armate — di fronte all'evoluzione della tecnica — di incrementare il numero degli specialisti e di trattenerli in servizio, offrendo loro delle prospettive di carriera.

Il senatore Palermo lamenta che il Governo ancora una volta non abbia presentato un provvedimento organico; tuttavia, annuncia che darà voto favorevole.

Dopo una dichiarazione favorevole del senatore Darè ed una breve replica del relatore, prende la parola il sottosegretario Guadalupi.

Dopo aver rivolto un saluto al Presidente ed ai componenti della Commissione per la fattiva opera svolta nel corso della legislatura, il rappresentante del Governo dichiara che il disegno di legge in discussione mira a soddisfare una duplice esigenza: di ordine umano (per avviare a soluzione il problema di un notevole numero di ufficiali di complemento, trattenuti o richiamati) e di ordine militare (per rendere le Forze armate sempre più idonee a seguire l'evoluzione tecnologica).

Dopo avere sottolineato le difficoltà (specie di natura finanziaria), che sono state superate ed avere richiamato l'attenzione della Commissione sul principio innovatore contenuto nel disegno di legge (l'istituzionalizzazione della ferma quinquennale), il sottosegretario Guadalupi conclude dichiarandosi convinto che col tempo si potrà giungere ad un migliore assetto delle carriere del personale e ad un sempre maggiore adeguamento tecnico e scientifico delle Forze armate.

Gli articoli del disegno di legge sono, quindi, approvati nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente rivolge, infine, un saluto alle Forze armate ed esprime sentimenti di gratitudine e di deferenza per i Caduti e per le loro famiglie.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 11,10.

FINANZE E TESORO (5^a)

SABATO 9 MARZO 1968

Presidenza del Vicepresidente

MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Braccesi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Esenzione fiscale delle indennità e delle somme corrisposte ai lavoratori in applicazione dell'articolo 56 del Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmato a Parigi il 18 aprile 1951** » (1976), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il presidente Martinelli comunica che il disegno di legge è stato nuovamente assegnato in sede deliberante, e propone che esso venga approvato senza dibattito, in quanto la discussione si è già svolta in sede referente. Aderendo a tale proposta, la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Esenzione dall'imposta sul consumo di cui al testo unico sulla finanza locale 14 settembre 1961, n 1175, dei materiali adibiti per la costruzione o la riparazione di edifici di culto aperti al pubblico e loro pertinenze** » (2866), d'iniziativa dei deputati Alessandrini e altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Riferisce brevemente il senatore Angelo De Luca, il quale, nel chiedere l'approvazione del disegno di legge, rileva che i fabbricati per i quali si prevede l'esenzione dell'imposta di consumo sono già oggetto, nella normativa vigente, di un trattamento particolare. Egli ricorda inoltre che pochi giorni or sono la Commissione ha previsto una analoga esenzione dall'imposta di consumo per i materiali destinati alla costruzione di opifici artigiani.

Il senatore Gigliotti chiede successivamente se sia stata valutata la diminuzione di

gettito che deriverà agli enti locali dal provvedimento in esame.

Il senatore Bonacina illustra un emendamento all'articolo unico, volto ad escludere dall'esenzione le case di abitazione dei ministri di culto; l'oratore dichiara di ritenere che l'introduzione dell'emendamento sia necessaria se si vuol giungere alla definitiva approvazione del disegno di legge.

Il senatore Fortunati dichiara quindi che il Gruppo comunista chiederà la rimessione del provvedimento all'Assemblea se l'esenzione fiscale non verrà limitata soltanto agli edifici di culto; propone pertanto di estendere l'emendamento soppressivo presentato dal senatore Bonacina anche alle pertinenze di tali edifici.

Il relatore De Luca replica brevemente, ricordando che, dal punto di vista legislativo, agli edifici di culto si sono sempre connesse le pertinenze e le abitazioni dei ministri di culto: egli si pronuncia pertanto in senso contrario alle proposte dei senatori Bonacina e Fortunati. Analoghe considerazioni svolge il sottosegretario Valsecchi, mentre i senatori Cenini e Trabucchi dichiarano di aderire alle proposte di modifica, in considerazione del fatto che altrimenti il disegno di legge non avrebbe possibilità di essere approvato; l'ultimo oratore aggiunge che il problema dovrà essere riesaminato globalmente nella prossima legislatura.

La Commissione approva quindi l'articolo unico con le modificazioni sopra indicate.

« Rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia » (2793).

(Discussione ed approvazione).

Il presidente Martinelli, relatore, svolge un'ampia esposizione introduttiva sul disegno di legge, che si propone di provvedere al rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia: tali depositi tendono a bloccare parte delle disponibilità degli istituti di credito, andando direttamente a sollievo della circolazione monetaria, in base ad un provvedimento adottato nell'immediato dopoguerra. L'oratore si sofferma successivamente sull'andamento del debito per interessi da

parte del Tesoro, debito che non ha cessato di aumentare. Esprime quindi talune perplessità sulla iscrizione a bilancio di questo onere, iscrizione che non è avvenuta sempre in misura corrispondente alla realtà. Tali perplessità, peraltro, conclude il relatore, non possono indurre a rinviare l'approvazione del disegno di legge, in quanto si verificherebbe un ulteriore aggravamento della situazione con il maturarsi di altri interessi.

Il senatore Fortunati critica quindi il fatto che una operazione che reca vantaggi anche agli istituti di credito sia fatta pagare integralmente all'erario e lamenta che si voglia risolvere, col disegno di legge in esame, proprio sul finire della legislatura, una onerosa situazione finanziaria, sorta più di 20 anni fa con evidenti caratteristiche di provvisorietà.

Dopo una breve richiesta di chiarimenti da parte del senatore Cenini, prende la parola il senatore Bonacina, il quale lamenta anzitutto che il disegno di legge sia stato presentato senza il concerto del Ministro del bilancio. Egli riprende successivamente le osservazioni critiche del relatore circa la mancata iscrizione in bilancio di questo onere latente; ma, aderendo alle conclusioni dello stesso relatore, si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento, con l'impegno che, nell'esaminare il prossimo bilancio di previsione dello Stato, la Commissione affronterà in modo approfondito l'intero problema.

Tali considerazioni sono condivise dal senatore Trabucchi, mentre il senatore Masciale dichiara di considerare contraddittorio il comportando del senatore Bonacina, che dopo avere criticato il disegno di legge annuncia che voterà a favore.

Replica brevemente il presidente Martinelli, ricordando che, nell'ultimo bilancio di previsione, lo stanziamento destinato a fronteggiare questo onere è stato aumentato, seppure in misura non uguale all'incremento dell'onere stesso; per tale motivo, il disegno di legge non può essere considerato come una sanatoria definitiva.

Il sottosegretario Braccesi rileva che il disegno di legge è stato presentato dal Governo proprio per venire incontro ad una esigenza prospettata dalla 5ª Commissione e per ri-

spondere anche ai rilievi ripetutamente formulati dalla Corte dei conti in sede di consuntivo. Dopo un breve accenno alle ragioni che determinano l'incremento dell'onere, e che sono da ricercarsi nell'aumento della circolazione, il rappresentante del Governo risponde al senatore Bonacina circa il mancato concerto con il Ministro del bilancio osservando che il provvedimento è stato approvato dal Consiglio dei ministri.

Dopo una dichiarazione di voto del senatore Fortunati, contrario anche a nome del suo Gruppo al disegno di legge, il senatore Bonacina riconferma la sua adesione, facendo peraltro osservare al sottosegretario Braccisi che la approvazione di un disegno di legge da parte del Consiglio dei ministri non può sanare la mancanza del concerto, quando questo sia previsto da altra disposizione di legge. Il senatore Trabucchi dichiara in proposito che la questione della procedura di presentazione delle leggi al Parlamento è problema troppo complesso per essere affrontato in questa sede.

La Commissione approva quindi il disegno di legge senza modificazioni.

« **Pagamento differito dell'imposta di fabbricazione e dell'IGE sui prodotti petroliferi** » (2884), approvato dalla Camera dei deputati).

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Trabucchi riferisce brevemente sul provvedimento, che, disciplinando talune modalità di pagamento dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi, viene a regolare una situazione che attualmente è priva di disciplina legislativa; egli propone l'approvazione del provvedimento, pur dichiarandosi convinto, in linea generale, che per i prodotti in questione debba essere assunta a base dell'imposizione fiscale non la fabbricazione, bensì l'immissione al consumo.

Dopo una richiesta di chiarimenti del senatore Bonacina, al quale risponde il sottosegretario Valsecchi, il senatore Pirastu dichiara di ritenere ingiustificate le facilitazioni previste dal disegno di legge ed annuncia il voto contrario dei senatori comunisti. Dopo che il senatore Albarello ha dichiarato di astenersi, la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

« **Proroga del termine di cui all'articolo 39 del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito in legge 13 maggio 1965, n. 431** » (2436), d'iniziativa del deputato Dosi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Dopo una breve relazione favorevole del senatore Cenini, i senatori Fortunati e Salarì manifestano perplessità sul disegno di legge; quindi la Commissione, su proposta del sottosegretario Valsecchi, decide di rinviare il seguito della discussione del provvedimento.

« **Cessione al Comune di Reggio Calabria delle aree comprese nel piano regolatore della zona industriale di Pentimele** » (1532), d'iniziativa dei senatori Morabito e Murdaca.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Salerno raccomandando l'approvazione del disegno di legge, il quale viene accolto dalla Commissione in un nuovo testo di due articoli, proposto dal sottosegretario Valsecchi.

La seduta termina alle ore 12,40.

ISTRUZIONE (6^a)

SABATO 9 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente
RUSSO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Interpretazione autentica degli articoli 17 e 19 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sulla istituzione e ordinamento della scuola media statale** » (2875), d'iniziativa dei deputati Colleselli ed altri; Armati ed altri; Zucalli, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

In sostituzione del relatore Donati, riferisce favorevolmente il senatore Baldini: il provvedimento regola la situazione di dipendenti comunali che, precedentemente all'at-

tuazione del nuovo ordinamento della scuola media, prestava servizio presso le segreterie delle ex scuole di avviamento professionale senza usufruire della dovuta collocazione nella categoria degli impiegati di concetto.

Con l'interpretazione autentica degli articoli 17 e 19 della legge n. 1859 sopra menzionata, tale servizio viene considerato, per gli aventi titolo, come prestato nella carriera di concetto, ai fini del collocamento nei ruoli del personale non insegnante della scuola media.

La senatrice Ariella Farneti manifesta il proprio consenso per quanto riguarda il merito, criticando invece il testo in esame sotto il profilo formale.

Il senatore Moneti accenna alla posizione di alcuni addetti alle segreterie delle ex scuole di avviamento sprovvisti del titolo di studio richiesto per l'inquadramento nella carriera di concetto, e fa presente che tale categoria non è stata presa in considerazione.

I senatori Romano e Piovano si associano alle critiche mosse dalla senatrice Farneti sulla formulazione del testo in esame.

Il senatore Germanò annuncia il proprio consenso al provvedimento, in quanto questo rende giustizia ad un certo numero di ex dipendenti comunali, passati nei ruoli dello Stato.

Il senatore Stirati aderisce alle considerazioni del senatore Moneti.

Il senatore Limoni, dopo aver chiesto alcuni chiarimenti sulla sfera di applicabilità del provvedimento, solleva la questione degli oneri attinenti alle scuole medie ancora indirettamente a carico delle finanze locali, in dipendenza di una interpretazione, a suo giudizio errata, dell'articolo 20 della già ricordata legge n. 1859: accenna a tal proposito ad un disegno di legge di interpretazione autentica, da lui presentato senza successo.

Replicando, il sottosegretario Elkan fornisce chiarimenti sulle questioni sollevate nel corso della discussione e afferma l'adesione del Governo al provvedimento.

La Commissione quindi approva l'articolo unico del disegno di legge senza modificazioni.

La seduta termina alle ore 11,10.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

SABATO 9 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
GARLATO

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Giglia.

La seduta ha inizio alle ore 9,55.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Autorizzazione di spesa per il completamento degli impianti ferroviari in provincia di Savona** » (2868), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Riferisce favorevolmente il senatore Giancane, invitando la Commissione ad accogliere il provvedimento.

Dopo che il sottosegretario Giglia ha dichiarato di concordare con le conclusioni del relatore, il disegno di legge è approvato.

« **Finanziamento per provvedere alle spese occorrenti per lo studio dei problemi relativi alla realizzazione del collegamento viario e ferroviario sullo stretto di Messina** » (2876), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Il senatore de Unterrichter, relatore, dopo aver illustrato il disegno di legge, formula rilievi critici su talune modifiche introdotte dalla Camera al testo originario: a suo avviso, è assurda la disposizione che stabilisce di concludere entro il 30 marzo 1969 il concorso per i collegamenti sullo stretto di Messina, in quanto tale concorso potrà svolgersi solo dopo delicati studi preliminari, che, data l'orografia della zona, sicuramente assorbiranno per intero lo stanziamento proposto. Il relatore dichiara comunque di rimettersi alla Commissione.

Prendono quindi la parola i senatori Genco, Guanti e Giancane, nonchè il sottosegretario Giglia, i quali, pur riconoscendo la validità delle osservazioni del relatore, ritengono opportuna l'approvazione del provvedimento, per dar comunque l'avvio allo studio del problema.

Il disegno di legge è infine approvato.

IN SEDE REFERENTE

« Norme aggiuntive in materia di formazione di piani territoriali di coordinamento ed istituzione dell'albo degli esperti in materia di pianificazione territoriale » (2796), d'iniziativa del deputato Achilli, approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Riferisce il senatore Genco; dopo aver posto in luce l'importanza della pianificazione territoriale, soprattutto in rapporto al programma quinquennale di sviluppo economico ed alla legge stralcio sull'urbanistica, il relatore illustra il disegno di legge in esame, che prevede l'istituzione di un albo di esperti in questa materia; a conclusione del suo intervento, il relatore dichiara di rimettersi alla Commissione per una eventuale richiesta di assegnazione del provvedimento in sede deliberante.

Prendono quindi la parola i senatori Lombardi e Giancane, favorevoli al disegno di legge, il senatore de Unterrichter, contrario, ed il senatore Guanti il quale, in considerazione della novità della materia trattata, propone di rinviare l'esame del provvedimento.

Infine, dopo che il sottosegretario Giglia ha espresso l'avviso favorevole del Governo, non essendovi l'unanimità dei consensi ai fini della richiesta di assegnazione del disegno di legge in sede deliberante e ritenendosi inopportuna, in questo momento, la richiesta di procedura urgentissima per la discussione in Assemblea, la Commissione si limita a dare mandato di fiducia al relatore per la stesura della relazione scritta.

La seduta termina alle ore 10,40.

AGRICOLTURA (8ª)

SABATO 9 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Restivo.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« Concessione di un contributo straordinario a favore del Comitato nazionale italiano della FAO » (2871), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Medici, ricorda i precedenti legislativi riguardanti il Comitato italiano della FAO e conclude affermando che, per sanare il disavanzo determinatosi e per consentire un regolare svolgimento dell'attività istituzionale del Comitato, si rende necessaria l'erogazione del contributo straordinario di 110 milioni di lire, previsto dal provvedimento.

Quindi, senza discussione, il disegno di legge è approvato dalla Commissione.

« Adeguamento del contributo statale nella spesa di manutenzione delle opere esistenti nel comprensorio della bonifica pontina » (2867), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Carelli, dopo aver ricordato i precedenti legislativi in materia, sottolinea che, sia per la svalutazione monetaria verificatasi dal 1916 (anno di riferimento della misura del contributo) ad oggi, sia per l'entità delle opere di bonifica eseguite dopo il 1923, il Consorzio della bonificazione pontina non riesce a far fronte agli oneri di manutenzione, col rischio di un progressivo degradamento delle opere idrauliche esistenti nel comprensorio.

Indispensabile appare pertanto il disegno di legge, di cui il relatore chiede l'approvazione.

Prendono quindi la parola i senatori Grimaldi, Actis Perinetti e Compagnoni.

Il senatore Grimaldi, pur non opponendosi al disegno di legge, fa voti affinché provvedimenti dello stesso genere siano adottati per gli altri Consorzi, cui nessun contributo viene erogato nonostante la loro pesante situazione finanziaria.

Il senatore Actis Perinetti, premesso che l'articolo 103 del decreto 13 febbraio 1933 prevede l'erogazione di contributi da parte dello Stato, fa una valutazione tecnica dei lavori spettanti al Consorzio e delle relative spese, e conclude annunciando il consenso del Gruppo socialista, al disegno di legge.

Il senatore Compagnoni, rilevato che il Governo ha presentato solo alla fine della legislatura il disegno di legge (ciò che autorizza il sospetto sul carattere elettoralistico del medesimo), critica la strumentalizzazione dei Consorzi di bonifica, specie in periodo preelettorale. L'oratore ritiene poi inammissibile la prosecuzione delle gestioni commissariali, essendo convinto che esse non favoriscano l'agricoltura (non a caso, infatti, il livello di essa nella provincia di Frosinone è fra i più bassi) e che impediscano il necessario dialogo costruttivo fra l'ente ed i suoi consorziati.

Concludendo, il senatore Compagnoni afferma, per quanto riguarda il disegno di legge in esame, che lo Stato dovrebbe provvedere integralmente agli oneri del Consorzio.

Il relatore Carelli replica e presenta un ordine del giorno, nel quale si invita il Governo a provvedere affinché la manutenzione della rete stradale del comprensorio sia posta a carico dello Stato.

Il Ministro dell'agricoltura dichiara di concordare col senatore Compagnoni sulla necessità di restituire i Consorzi all'amministrazione ordinaria, ed accetta come raccomandazione l'ordine del giorno, dopo avere esposto talune riserve.

« Denuncia di semina del grano duro per l'annata agraria 1967-68 » (2798).

(Discussione ed approvazione).

Il disegno di legge viene quindi approvato.

Il relatore, senatore Murdaca, ricorda le disposizioni che garantiscono ai produttori di grano duro un prezzo minimo, annualmente determinato dal Consiglio dei Ministri della CEE.

Ai fini dell'acquisizione del diritto all'integrazione essi debbono presentare in tempo utile la denuncia delle superfici seminate a grano duro, e scopo del disegno di legge è appunto quello di regolare tale adempimento.

Prende quindi la parola il senatore Compagnoni, il quale dichiara di ritenere insufficiente il termine di 30 giorni previsto nel provvedimento.

Su questo punto il Ministro (come anche il relatore) si rimette alla Commissione, ag-

giungendo tuttavia che i termini brevi hanno in sé un carattere di sollecitazione.

Infine viene concordato di sostituire il termine di 30 giorni con quello di 45, dopodiché il disegno di legge è approvato.

RINGRAZIAMENTO AL PRESIDENTE ROCCO

Il senatore Carelli rivolge parole di elogio al senatore Di Rocco per l'efficienza e la competenza dimostrate come Presidente della Commissione nel corso della legislatura.

A tale elogio si associa il Ministro della agricoltura.

A sua volta il presidente Di Rocco, nel ringraziare il senatore Carelli, la Commissione e il rappresentante del Governo, afferma che l'utile e vasto lavoro della Commissione è stato possibile grazie alla collaborazione di tutti.

La seduta termina alle ore 11,50.

LAVORO (10^a)

SABATO 9 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
BERMANI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Calvi.

La seduta ha inizio alle ore 15,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private » (2877), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Bettoni, illustra il disegno di legge, formulando osservazioni a proposito di talune norme che, a suo avviso, avrebbero richiesto una formulazione più corretta; considerato, peraltro, l'impossibilità pratica di apportare variazioni al testo in esame, egli conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge, che detta finalmente una disciplina organica e unitaria nella materia delle assunzioni obbligatorie.

Il senatore Bera, dopo avere espresso alcuni rilievi critici su singoli articoli, annuncia che i senatori comunisti si asterranno dalla votazione del disegno di legge, che ritengono insufficiente rispetto alle aspettative degli interessati.

Il senatore Guarnieri accenna alle difficoltà pratiche che ostacolano l'assunzione degli aventi diritto, segnalando in modo specifico la situazione della provincia di Rovigo.

Il senatore Zane, favorevole al disegno di legge, propone un ordine del giorno, col quale s'invita il Governo a mantenere in vigore le disposizioni amministrative già emanate per concedere esoneri parziali alle aziende private che, in ragione della particolare attività svolta, non possono occupare l'intera percentuale di invalidi prescritta.

A loro volta, i senatori Rotta e Coppi presentano un ordine del giorno per invitare a tener conto della situazione delle aziende con personale esclusivamente femminile.

Il sottosegretario Calvi si pronuncia a favore del disegno di legge, dichiarando di accettare come raccomandazioni i due ordini del giorno presentati.

Quindi la Commissione, dopo aver precisato (concordando col parere della Commissione giustizia) che nella categoria degli invalidi civili di guerra devono intendersi compresi anche i deportati politici, approva il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 16,20.

IGIENE E SANITA (11^a)

SABATO 9 MARZO 1968

Presidenza del Vicepresidente
SAMEK LODOVICI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Santero.

La seduta ha inizio alle ore 16,40.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche alla legge 3 aprile 1957, n. 235, relativa ai prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico » (2886), d'iniziativa dei depu-

tati De Lorenzo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Zonca. Nell'illustrare la portata e le finalità del provvedimento — che riguarda genericamente il prelievo di parti di cadavere, ma, al momento attuale, interessa di fatto il trapianto della cornea — egli rileva che tale operazione, già consentita dalla legge 3 aprile 1957, n. 235, risulta in realtà fortemente ostacolata dalla condizione del consenso manifestato in vita dallo stesso donatore, oppure accordato dopo la morte dai suoi stretti congiunti.

Questa limitazione — precisa il relatore — non ha consentito fino ad ora di disporre di un numero sufficiente di cornee: ciò è tanto più doloroso in quanto, fra tutti i trapianti fino ad ora sperimentati, quello della cornea ha dato risultati brillantissimi non essendo tale organo soggetto al pericoloso fenomeno del rigetto.

Fra gli aspetti qualificanti del provvedimento, l'oratore ricorda anche la soppressione della autorizzazione al prelievo da parte del medico provinciale (oggi parimenti richiesta) la quale ha portato a ritardi spesso pregiudizievoli per la riuscita del trapianto.

In considerazione quindi dei motivi umani, sociali e scientifici a cui il disegno di legge si ispira, il relatore ne raccomanda alla Commissione la sollecita approvazione.

Quindi, in un breve intervento, il senatore Picardo dichiara che il provvedimento, atteso da tempo dalla classe medica italiana ed in particolare dagli oculisti, lo trova del tutto consenziente, anche se ad esso si sarebbe potuto apportare qualche perfezionamento.

Prende quindi la parola il senatore Ferri: pur dichiarandosi anch'egli favorevole al provvedimento (anche in coerenza con le opinioni da lui espresse quando si discusse la legge sul trapianto del rene), l'oratore esprime qualche perplessità per quanto riguarda la sua concreta applicazione, tenuto conto del nostro particolare contesto sociale e dello stato d'animo dei superstiti di fronte al trapianto, specie quando la cornea dovesse essere prelevata da bambini.

Dopo un breve chiarimento del senatore Picardo (il quale spiega le ragioni scientifiche per cui l'ipotesi prospettata dal senatore Ferroni non può verificarsi ed assicura che, in ogni caso, non si mancherà di tener conto di un eventuale reciso rifiuto al trapianto da parte di congiunti), il sottosegretario Santero esprime l'adesione del Governo al provvedimento, di cui anche il Presidente mette in evidenza gli aspetti salienti.

La Commissione approva quindi senza modificazioni il disegno di legge.

La seduta termina alle ore 17,40.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

SABATO 9 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
JANNUZZI

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

« Modifica dell'articolo 37 della legge 29 luglio 1967, n. 634 (modificata dall'articolo 6 della legge 29 settembre 1962, n. 1462), recante provvedimenti per il Mezzogiorno » (2797), d'iniziativa dei deputati De Meo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5ª Commissione).

Il Presidente sottolinea l'urgenza di esprimere il parere sul disegno di legge in titolo ed illustra alla Giunta uno schema da lui predisposto. Il disegno di legge tende a colmare una lacuna della legislazione fiscale per atti relativi ad interventi straordinari nel Mezzogiorno e, a giudizio dell'oratore, è pienamente giustificato per quanto riguarda l'esenzione dall'imposta di registro delle espropriazioni, degli acquisti e delle retrocessioni di beni per l'attuazione di imprese industriali. Conseguentemente il presidente Jannuzzi propone di emettere parere favorevole.

Dopo un breve intervento favorevole del senatore Indelli, la Giunta dà mandato al Presidente di redigere il parere secondo le linee sopra richiamate.

La seduta termina alle ore 9,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Domenica 10 marzo 1968, ore 10

In sede referente

I. Seguitodell'esame dei disegni di legge:

1. FABIANI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, concernente il termine di decadenza per la presentazione di proposte di conferimento di ricompense al valor civile a favore di Città, Comuni, Provincie ed Enti pubblici (1120).

2. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale amministrativo della Corte dei conti (2036).

II. Esame del disegno di legge:

Deputati MALFATTI Francesco ed altri; DE LORENZO e FERIOLI. — Integrazione della legge 15 febbraio 1963, n. 151, concernente modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1404) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato LUCIFREDI. — Norme generali sull'azione amministrativa (1424) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale (2335) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. PICARDI ed altri. — Norme transitorie per il collocamento a riposo degli uffi-

ciali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1498).

2. BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche delle disposizioni della legge 10 febbraio 1962, n. 66, del decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1963, n. 1329 e della legge 10 agosto 1964, n. 718, relative all'accertamento del *visus* dei ciechi civili (2248-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

3. Deputato FODERARO e VILLA. — Onoranza al « Presidente della Vittoria », Vittorio Emanuele Orlando, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della vittoria italiana nella guerra 1915-1918 (2801) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MURGIA ed altri. — Norme integrative ed interpretative dell'articolo 4, n. 5, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, avente ad oggetto: Facoltà concessa agli Enti locali che esercitano a mezzo delle imprese di cui al testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, le attività di produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica, di ottenere dall'ENEL la concessione dell'esercizio delle attività sopra menzionate (2635).

2. Finanziamenti per opere di edilizia abitativa a totale carico dello Stato (2795) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. BELLISARIO ed altri. — Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (974-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Domenica 10 marzo 1968, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualiche dei partigiani e

per l'esame delle proposte di decorazioni al valor militare (2892) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. RESTAGNO ed altri. — Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, n. 108, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato (614-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Domenica 10 marzo 1968, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BEMPORAD e CARIGLIA. — Restituzione dell'IGE alla esportazione dei fiori e piante ornamentali (2887) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Deputati BARBI ed altri. — Modifiche alle norme sugli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (2889) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. Deputato TERRANOVA Corrado. — Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere mutui all'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Messina per far fronte ai disavanzi di gestione a tutto il 31 dicembre 1966 (2895) (Approvato dalla Camera dei deputati).

4. Ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (2898) (Approvato dalla Camera dei deputati).

5. Norme sull'esercizio del volo e sul trattamento economico del personale dei reparti di volo del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco appartenenti al servizio elicotteri della protezione civi-

le e dei servizi antincendi e del personale del Corpo forestale e dell'azienda di Stato delle foreste demaniali (2618) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

1. Deputati BONOMI ed altri. — Proroga dei termini per la presentazione delle domande di cui all'articolo 12 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914 riguardante le provvidenze alle popolazioni danneggiate dalle alluvioni dello scorso novembre 1966 (2632) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Proroga del termine di cui all'articolo 39 del decreto-legge 15 marzo 1965, numero 124, convertito in legge 13 maggio 1965, n. 431 (2436) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla programmazione economica (2085).

2. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (2620).

3. Deputati FRANZO e BIANCHI Fortunato. — Inapplicabilità dell'addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata istituita con il decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309, per gli atti economici relativi al commercio delle materie prime tessili di cui all'articolo 3 del decreto-legge medesimo compiuti dal 10 ottobre 1965 al 21 dicembre 1965 dalle imprese produttrici di filati contenenti lana in quantità non superiore al 10 per cento (2532) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Estensione a talune categorie di pensioni assunte nel debito vitalizio dello Stato, ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, delle norme sulla riversibilità contenute nella legge 15 febbraio 1958, n. 46 (998).

5. Autorizzazione a permutare due immobili siti in Milano facenti parte del patrimonio dello Stato (fabbricato già sede dell'ex gruppo rionale fascista « Baracca ») con l'area di mq. 2.900 del compendio ex gruppo rionale fascista « Fabio Filzi », di proprietà del Comune di Milano (2409).

6. Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Carità di Bologna parte dell'ex caserma « Ugo Bassi », sita in quel capoluogo (2553).

7. DE LUCA Angelo e TRABUCCHI. — Modifiche al decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, convertito nella legge 9 maggio 1950, n. 202, in materia di imposte di consumo sul cacao (2377).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. RODA ed altri. — Modifiche alle leggi 26 settembre 1954, n. 870 e 19 luglio 1962, n. 959, ed inquadramento tra il personale non di ruolo del personale copista ipotecario (2047).

2. BONAFINI e NENNI Giuliana. — Modifiche alle norme sul servizio ipotecario e sul personale delle Conservatorie dei Registri immobiliari (2306).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Domenica 10 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

1. BELLISARIO ed altri. — Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (974-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia (2665-B) (*Approvato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati PITZALIS; FINOCCHIARO e CODIGNOLA. — Proroga degli incarichi

triennali di insegnamento per l'anno scolastico 1968-69 (2869) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati CASTELLUCCI ed altri. — Concessione di un contributo straordinario dello Stato al Comitato per le celebrazioni del 525° anniversario della nascita di Bramante (2870) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati BUZZI ed altri. — Provvidenze economiche per gli insegnanti elementari delle scuole speciali statali (2897) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputati SABATINI ed altri; ABENANTE ed altri. — Modifiche e integrazioni della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e della legge 29 aprile 1949, n. 264 (2896) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Domenica 10 marzo 1968, ore 10

in sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Programma di costruzioni e di opere per un importo di 100 miliardi di lire in conto della seconda fase del piano decennale autorizzato dalla legge 27 aprile 1962,

n. 211, per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento e il potenziamento delle Ferrovie dello Stato (2893) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati BUTTÈ ed altri. — Modificazione alla legge 18 aprile 1962, n. 194, concernente norme relative al sistema aeroportuale di Milano (2880) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati MONTANTI ed altri. — Modifiche alla legge 13 luglio 1965, n. 893, concernente l'Ente acquedotti siciliani (2888) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputato ACHILLI. — Norme aggiuntive in materia di formazione di piani territoriali di coordinamento ed istituzione dell'albo degli esperti in materia di pianificazione territoriale (2796) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Domenica 10 marzo 1968, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati SABATINI ed altri; ABENANTE ed altri. — Modifiche e integrazioni della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e della legge 29 aprile 1949, n. 264 (2896) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 0,45 del giorno 10 marzo 1968